



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, li ottobre 2020

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna ha posto la transizione green come priorità del Programma di Mandato e -sarà oggetto del nuovo Patto per il Clima ed il Lavoro, costruito con le istituzioni regionali, le forze economiche e sociali ed il terzo settore.

Consapevoli che

- il Bacino Padano è una delle aree più inquinate d'Europa, nonostante gli sforzi congiunti delle 4 regioni Padane e l'impegno in prima linea dell'Emilia Romagna;
- le serie storiche evidenziano come nel corso degli ultimi decenni la qualità dell'aria sia costantemente migliorata nel caso dei principali inquinanti, ciò nonostante si segnala il permanere di una situazione di criticità per il particolato fine e l'ozono;
- la configurazione geografica e le caratteristiche meteorologiche tipiche della pianura padana sono tali per cui quest'area è di fatto un unico bacino omogeneo, nel quale il PM10 e l'ozono tendono a diffondersi in modo uniforme e in condizioni di stabilità atmosferica, ad accumularsi.

Preso atto che

- la Regione Emilia-Romagna ha siglato, già dal 2017, con il Ministero dell’Ambiente e le altre regioni interessate (Lombardia, Piemonte, Veneto), l’Accordo di bacino padano, per l’attuazione di misure congiunte ed il miglioramento della qualità dell’aria, per massimizzare l’efficacia delle politiche di prevenzione e contenimento dell’inquinamento atmosferico, su cui sono già state prese importanti iniziative dalla Regione Emilia Romagna, con:
 - il programmato rinnovo al 100% sostenibile della flotta di veicoli del trasporto pubblico locale;
 - Il controllo ed incentivi sugli impianti di riscaldamento eco-sostenibili nelle abitazioni;
 - la piantumazione di 4milioni di alberi, uno per ogni abitante , con le risorse fino ad ora disponibili.

Valutato che

- le quattro regioni sopracitate sono caratterizzate da alta densità abitativa (23 milioni di residenti), forte presenza di attività industriali, agricole e produttive in genere, ed assicurano più del 50% del PIL nazionale e possono costituire il motore del rilancio economico nell’ottica della reale sostenibilità e di una buona qualità dell’aria.
- il “Report COVID-19 - studio preliminare degli effetti delle misure covid-19 sulle emissioni in atmosfera e sulla qualità dell’aria nel bacino padano” di giugno 2020, redatto nell’ambito del progetto europeo LIFE-IP PREPAIR, evidenzia gli effetti delle disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in termini di drastico calo delle emissioni dovute al trasporto veicolare, nonché alla sospensione di altre attività antropiche, che hanno portato ad una riduzione delle emissioni di NOx dell’ordine del 40%, sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi europei sugli ossidi di azoto, mentre non altrettanto sufficienti, nelle condizioni meteorologiche di stagnazione tipiche della pianura Padana, a garantire il rispetto dei valori limite sulle emissioni di PM10;
- i risultati del Report COVID-19 sembrano quindi confermare l’efficacia della strategia dei piani di qualità dell’aria delle Regioni del bacino del Po, incentrati su interventi plurisettoriali e multi-inquinanti a larga scala;

Ritenuto che

- è necessario, pertanto, accelerare con risorse aggiuntive e consistenti, gli obiettivi dell’Accordo quadro tra le 4 regioni (abbattimento emissioni agendo su trasporto pubblico, efficienza energetica e fonti rinnovabili, agricoltura, rigenerazione urbana), favorendo un approccio integrato, che porti avanti azioni trasversali su tutti i settori e su larga scala.

Considerato che

- data l'importanza e l'urgenza della situazione, l'accordo quadro tra le 4 regioni deve assumere i caratteri di una vera e propria transizione green inserito nel piano nazionale, in grado di favorire l'innovazione e la conseguente creazione di posti di lavoro, per uno sviluppo sostenibile, in linea con l'Agenda 2030.

impegna la Giunta

- 1) a redigere, in coordinamento con le altre Regioni interessate, un nuovo Accordo che preveda un piano straordinario di azioni fortemente integrate, in grado di accelerare i risultati in materia di qualità dell'aria e attuando concretamente un modello di sviluppo green, capace di creare buona ricchezza e nuovi posti di lavoro;
- 2) ad agire per tali finalità anche sui capisaldi già individuati dall' Accordo di Programma 2017 firmato tra le 4 Regioni e il Ministero dell' Ambiente:
 - trasporto pubblico e mobilità sostenibile, rafforzando con risorse importanti la sostituzione del parco autobus circolante, con mezzi non inquinanti, prevedendo ulteriore rafforzamento con attenzione soprattutto ai percorsi casa/lavoro e casa/scuola;
 - completamento delle ciclovie interregionali e promozione e sostegno della mobilità ciclo – pedonale e della micromobilità elettrica;
 - riduzione della necessità di spostamenti lavorativi ricorrendo a smartworking, telelavoro e videoconferenze, quali modalità sostanziali sia in ambito pubblico che privato;
 - efficienza energetica e ricerca sulle fonti rinnovabili, sulle tecnologie abilitanti e sulle reti distributive;
 - impianti a biomassa per uso domestico, attraverso il completamento del catasto degli impianti, il potenziamento dei controlli sulla corretta gestione e manutenzione degli stessi ed incentivi per il loro rinnovo;
 - agricoltura per ridurre le emissioni di ammoniaca e migliorare le tecniche di applicazione dei fertilizzanti;
 - rigenerazione urbana e processi di rimboschimento;
 - modifiche normative e regolamentari, atte ad accelerare i processi di cambiamenti green;
 - monitoraggio puntuale delle performances nella qualità dell'aria nel processo di attuazione, al fine di apportare miglioramenti ai processi che si attiveranno, attraverso il gruppo tecnico scientifico istituito nell'ambito del progetto di bacino padano PREPAIR;
- 3) a coinvolgere le città ed i comuni del Bacino Padano, le associazioni sindacali, imprenditoriali, sociali ed i cittadini al fine di accompagnare il piano per creare una cultura diffusa sulla sostenibilità, che non può prescindere anche dai comportamenti individuali o da gruppi sociali;
- 4) ad agire nei confronti del Governo affinché assuma, come nel caso dell' EX Ilva, il Green Deal del Bacino Padano come priorità del Recovery Fund e su cui concentrare anche altre risorse straordinarie;

Impegna la Presidente dell'Assemblea Legislativa

a trasmettere al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Ambiente, ai Presidenti delle Assemblee Regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto il presente documento, per quanto di competenza.

I Consiglieri

Primo Firmatario:

Marcella Zappaterra

Altri firmatari:

Nadia Rossi

Roberta Mori

Katia Tarasconi

Stefano Caliandro

Matteo Daffada'

Stefania Bondavalli

Palma Costi

Giuseppe Paruolo

Manuela Rontini

Marco Fabbri

Francesca Maletti

Andrea Costa

Massimo Bulbi

Luca Sabattini

Igor Taruffi

Giulia Pigoni

Antonio Mumolo

Federico Alessandro Amico

Lia Montalti

Marilena Pillati

Ottavia Soncini

Silvia Zamboni